

Lo Sviluppo Sostenibile Farsi Unidea

Il lavoro, coordinato da Compagnia delle Foreste e realizzato per conto della Regione Liguria, è un'interessante fonte di dati sulle foreste regionali nonché una vera e propria "palestra di lavoro comune" per i tanti attori del settore. 10 Gruppi di lavoro con altrettanti coordinatori, 37 novità e notizie, 47 indicatori, 80 soggetti coinvolti nei Gruppi: questi sono i numeri del RaFL, che dimostrano la forza del progetto e la qualità del risultato finale. Uno strumento utile e innovativo, che "fa sapere" con l'obiettivo di "saper fare". Si ringrazia Damiano Penco, del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, per la gentile concessione alla pubblicazione su questo sito.

Economista insignito del premio Nobel nel 1998 Amartya Sen ha ispirato la comunità internazionale ad elaborare un nuovo modello di benessere. In questo studio i temi considerati, sviluppo e libertà, appaiono chiavi ermeneutiche dell'intera attività di Sen. Lo sviluppo va inteso non solo come aumento di reddito ma deve comprendere l'accrescimento delle possibilità per le persone di scegliere il tipo di vita che preferiscono, attraverso il dispiegamento delle loro potenzialità. Considerare l'altro come fratello e lo stimolo della teologia morale che deve portare al principio di convivenza ove si compie la libertà fondata sull'esperienza comune dell'amore accolto e donato. Fabrizio Casazza, ha conseguito il dottorato presso la Pontificia Università Gregoriana. È giornalista e pubblicista.

La società globale è interconnessa come mai prima d'ora. Business, idee, tecnologie, persone, ma purtroppo anche malattie epidemiche attraversano i confini con una velocità e un'intensità senza precedenti. Condividiamo l'euforia per la nuova era dell'informazione, ma anche le paure per possibili sconvolgimenti ambientali su scala planetaria. Stanno rapidamente cambiando le pratiche di business e le tecnologie nonché le dimensioni e la struttura per età delle popolazioni. Ci sono nuove opportunità, ma anche nuovi rischi. Per questi motivi si può ipotizzare di essere entrati nell'era dello sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile è una modalità di guardare al mondo, con un focus sulle interazioni tra cambiamenti economici, sociali e ambientali; ma è anche una modalità di descrizione delle nostre aspirazioni condivise per una vita decorosa, in cui si combinino sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale. In sintesi è una teoria e una cornice normativa e etica.

This book sets itself specific objective: namely, the consideration of the design of the river landscape as a cultural and social investment. The aim is at "control" of a landscape which is transformed while preserving harmonious forms and structures that are sustainable from an ecological and environmental aspect, and is continually redesigned on the basis of human requirements, without overwhelming nature. The need for hydraulic defence of the rivers thus becomes an opportunity for a "third landscape" project, a chance to transform "non-places" into "places."

1814.1

320.58

365.1056

GEco è: - una guida, nata con l'obiettivo di aiutare i lettori a intraprendere un percorso verso uno stile di vita più consapevole, anche in cucina: sono presenti ricette e consigli di Samantha Alborno, nota foodblogger. - un manuale semplice e pratico che accompagna passo passo verso una "decrescita personale" per rivoluzionare la propria vita a partire dalle piccole azioni quotidiane. - un libro vero, frutto dell'esperienza di Valentina e Samantha, e completo, ricco di spunti di riflessione, ma anche di consigli concreti. A chi si rivolge? A tutti coloro che desiderano iniziare una piccola "rivoluzione" sui vari aspetti della propria vita, con l'obiettivo di raggiungere una riduzione dei consumi, un'attenzione a nuovi modelli di sviluppo e una maggiore consapevolezza sul proprio impatto ambientale.

L'idea di progresso economico vacilla nel mondo contemporaneo, e, come è stato dimostrato (H. Jonas), tenuto conto che nell'era antica, uno degli obiettivi principali della politica era la stabilità, il progresso risultava legato alla dimensione verticale inteso come raggiungimento di una sorta di purificazione morale da perseguire nel corso della vita per accedere ad un mondo ideale trascendentale. L'ideale moderno adagia questa idea di progresso concepandola come un futuro migliore del presente, ma rimane un'ideale estraneo ad un'aspirazione metafisica, poiché è ricondotto al fattore economico e coincide con un paradigma quantitativo. La soggettività moderna ha la responsabilità di aver coltivato l'idea della possibilità di soddisfare tutti i bisogni possibili dell'uomo mediante l'asservimento della natura. Viceversa occorre capovolgere questa prospettiva verso una soluzione di ragionevole convivenza rispetto alla quale questo volume pone la sua riflessione.

I mestieri di cui si occupa questo libro (professioni tecniche ed esecutive ben diffuse nell'industria e nei servizi), dovrebbero figurare tra le questioni prioritarie per il rilancio del nostro paese, non solo per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e delle donne, ma anche per dare una risposta alla parte più dinamica dell'economia nazionale, quella che ruota attorno all'export e al made in Italy, troppo spesso in difficoltà quando si tratta di reclutare tali profili professionali per adeguare gli organici e proiettarsi sui mercati internazionali, rispondendo alle sfide poste dalle riconversione ecologica e da «industria 4.0». Per risolvere il paradosso tutto italiano del mismatch del mercato del lavoro (posti vacanti nelle aree più produttive del Nord e disoccupazione/precarità di una moltitudine di lavoratori fragili, soprattutto al Sud) si sente ripetere che sarebbe necessario investire meglio e di più sulle politiche attive del lavoro. Ma per fare dei passi avanti in questo settore è fondamentale avvalersi di dati puntuali e riflessioni accurate sulle dinamiche occupazionali a livello territoriale. Il volume raccoglie i risultati di diversi studi condotti nell'ambito di Opera (l'Osservatorio dei mestieri), nato da una collaborazione fra Enaip e Unioncamere, sulle qualifiche rilasciate nella filiera formativa regionale della leFP (Istruzione e Formazione Professionale). In tale ottica viene ricostruita la condizione sociale di estetisti, operatori del legno, tecnici esperti di impianti elettrici, informatici, chef, addetti alla meccanica o ai servizi di portineria, ecc. usando molteplici fonti informative: le statistiche ufficiali sui contratti di lavoro dipendente (Sistema informativo sulle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro), le previsioni di assunzione delle imprese (Sistema informativo Excelsior), i dati dell'indagine Inapp sulle prospettive professionali dei qualificati/diplomati nella leFP, la raccolta di biografie su chi svolge tali occupazioni, le valutazioni espresse dai formatori. Ne emerge un quadro suggestivo e articolato su questi mestieri, che sembrano fornire un ancoraggio professionale a chi li intraprende, nonostante l'incertezza che caratterizza ogni lavoro nella società contemporanea.

Il volume affronta alcune questioni relative all'approccio interculturale nella scuola italiana, coinvolgendo i diversi attori impegnati nei processi di educazione e formazione. In particolare, l'obiettivo del lavoro è di riflettere e studiare la presenza di un'idea condivisa di educazione interculturale nella scuola, studiando i principi e i valori sottesi alle pratiche educative degli insegnanti e dei dirigenti sul tema. Per procedere ad indagare tali questioni il lavoro di ricerca presentato si avvale di una metodologia quali-quantitativa, attraverso la costruzione e la somministrazione di un questionario a risposta chiusa per insegnanti e dirigenti partecipanti ad un Master sull'educazione interculturale e sulla multiculturalità; alcuni piccoli gruppi di insegnanti e dirigenti sono stati coinvolti anche nella realizzazione di focus-group in diverse aree geografiche d'Italia. Accanto a queste attività di ricerca sono state realizzate interviste in profondità ad esperti e testimoni privilegiati al fine di approfondire alcune questioni utili alle riflessioni conclusive sul tema.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Lo sviluppo sostenibile Sviluppo e libertà in Amartya Sen : provocazioni per la teologia morale Gregorian Biblical BookShop

La città di Palermo, soggetta ai sempre più costanti fenomeni di brain drain e di immigrazione, si trova necessariamente a decidere cosa vuole fare da grande. Gli input che arrivano dall'esterno, e non solo, spingono la città prevalentemente verso una sola possibilità: il turismo. Eppure, per molte città storicamente formate, italiane (Venezia e Roma in primis) e non solo, la visione del turismo come unica via possibile e giusta si è rivelata la condanna a morte al diritto di vivere e praticare la città dove si è nati, cresciuti ma soprattutto si è scelto di abitare. In contrapposizione a questa visione, città come Barcellona, Bogotá o Medellín si sono messe in gioco sfidando la formazione/conformazione storica a favore della praticità e benessere della quotidianità urbana. Dimostrando che si può fare turismo senza metterlo in prima linea tra le strategie politiche per lo sviluppo urbano (economico e sociale). "Right to the Future", il secondo Urban Thinkers Campus organizzato a Palermo dopo quello del 2015 ("City as a Service"), già dal titolo vuole essere la promessa di un approccio diverso per l'implementazione dell'Agenda a Palermo: aprire il dibattito a partire dai diritti dei cittadini a una città accessibile ed equa, capace di accogliere e moltiplicare futuri possibili, capace di applicare la Nuova Agenda Urbana con ogni uomo e mezzo a prescindere dalle risorse pubbliche disponibili. L'evento, patrocinato dalle Nazioni Unite e organizzato da PUSH in collaborazione con il Comune di Palermo, si è svolto a Palermo dal 3 all'8 aprile 2017.

[Copyright: 9befb82ad7805588707614c9f50d8824](#)